

Quasi quattro ore di mediazione hanno visto Ds, Margherita, Prc e Verdi trovare l'intesa sulla scuola di via Bassanelli: sì alle iscrizioni oltre al tavolo con enti locali per sostenere l'istituto. E Bottoni dà via libera a nidi e centri handicap

# Maggioranza, accordo raggiunto

**Cristiano Zecchi**

La coalizione ha tenuto. E sul bilancio non si tratta di un semplice accordo: dopo quasi quattro ore di discussione Ds, Margherita, Prc e Verdi hanno presentato una bozza d'intesa comune.

Un via libera che arriva dopo le parole di Paola Bottoni, assessore al bilancio, che ieri pomeriggio ha aperto la discussione sulla manovra economica di Palazzo D'Accursio per il 2006 (che dovrebbe chiudersi domani dopo la discussione di 88 ordini del giorno). Dal Comune arrivano una serie di rassicurazioni, messe in fila suonano come un: "i soldi per ora non ci sono, ma faremo tutto il possibile per reperirli".

I buoni propositi riguardano l'apertura dei 144 posti al nido e l'inaugurazione delle tre strutture handicap entro l'autunno 2006. E, soprattutto, un'apertura di non poco conto sulle Aldini.

Infatti, come annunciato da Bottoni e ribadito nel documento della maggioranza, per rilanciare le Aldini verrà fatto un tavolo (che dovrà trarre le proprie conclusioni entro il 28 febbraio) composto da amministrazione comunale, Provincia, Regione, associazioni imprenditoriali, di categoria, Università e organizzazioni sindacali per reperire i fondi necessari. Così da spalpare quei 18-19 milioni di euro annui che, per ora, il Comune è costretto a sborsare da solo, fra tutti i soggetti che sono interessati al futuro di quella scuola. E per quanto riguarda i tre corsi

(elettricista, meccanico e grafico pubblicitario) che per ora sono stati sospesi - che hanno determinato la rottura con il sindacato - intanto si aprono le preiscrizioni «al fine di rendere possibile l'eventuale avvio - si legge nel documento - per l'anno scolastico 2006-2007».

Ma dove si recupereranno i fondi? «Il percorso dovrà reperire le risorse interne ed esterne necessarie a garantire un intero ciclo - si legge nel documento - e concludere i lavori in tempo utile per consentire la formazione delle classi, proponendo un piano compatibile con la situazione finanziaria comunale e locale».

Le preiscrizioni saranno un banco di prova, se infatti non si raggiungerà un numero sufficiente di iscritti il Comune potrebbe decidere di chiudere i corsi. Ed è questo che i Verdi temono: «Bene l'accordo, sono state accolte molte delle nostre perplessità - sostiene il consigliere e presidente della commissione istruzione, Roberto Panzachi - Solo che, dopo aver detto che i corsi sarebbero stati chiusi, senza una campagna appropriata per rendere appetibili quegli insegnamenti, si rischia di avere meno iscritti di quelli che si sarebbero potuti avere normalmente». Inoltre, alle Aldini sarà mantenuto attivo lo sportello "orientamento al lavoro" chiamato "Aldini lavora". Tra l'altro, la proposta di aprire le iscrizioni sarebbe stata contenuta anche nel documento

che l'amministrazione comunale ha consegnato ai sindacati, ma questa disponibilità non sarebbe stata colta da Cgil, Cisl e Uil.

Al termine della lunga trattativa che ha visto l'Altra sinistra lavorare a pieno ritmo insieme a Ds e Margherita per trovare un accordo, il capogruppo della Quercia, Claudio Merighi, si è detto soddisfatto: «Nonostante il fallimento dei sindacati la politica ha dimostrato di saper trovare delle strade». E poi si è levato un sassolino dalle scarpe proprio nei confronti dei confederali che nei giorni scorsi hanno rotto le trattative con il Comune: «La soluzione si è trovata - ha detto Merighi - perché nessuno ha posto pregiudiziali». Roberto Sconciaforni, capogruppo del Prc, precisa: «Il nostro accordo non sostituisce il lavoro dei sindacati, abbiamo fatto il nostro lavoro in consiglio». Nota polemica di Valerio Monteventi in consiglio che, a nome dell'Altra sinistra, ha bacchettato l'amministrazione comunale soprattutto sull'istruzione.

Archiviato, almeno per ora, il discorso Aldini, ci sono altri due punti che Paola Bottoni ha elencato nella sua relazione sul bilancio. L'assessore parla della scuola e dice che è prevista l'apertura di 100 posti al nido comunale e 44 in convenzione per settembre 2006. Anche i tre centri handicap apriranno con la seguente scansione temporale: Berretta Rossa in primavera, via Portazza entro la fine del-

l'estate e Bovi Campeggi in autunno. Inoltre 300.000 euro che arriveranno dal taglio del 10% dei costi della politica (gettoni dei consiglieri e le indennità di assessori e sindaco) saranno utilizzati proprio per nidi e strutture handicap.

Nota negativa invece viene dagli esiti del maxiemendamento collegato alla Finanziaria: infatti, il tetto di spesa imposto dal Governo che prevedeva di tagliare il 6,7% rispetto alla spesa del 2004 è salito all'8%. Costringendo così Palazzo D'Accursio a rivedere alcuni conti.

CLAUDIO MERIGHI  
«DOVE HANNO  
FALLITO I SINDACATI  
LA POLITICA HA  
SAPUTO TROVARE  
LA STRADA  
GIUSTA  
DEL DIALOGO»

## LAVORI SUL WEB

Il consiglio comunale va in streaming. Per seguire i lavori dell'aula di Palazzo D'Accursio sul bilancio basta collegarsi al sito internet del Comune ([www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it)) e seguire le istruzioni per lo streaming. Alla fine apparirà sul computer il video in diretta del consiglio comunale (oggi dalle 15). Il servizio è stato offerto dal Cineca.



Poste Italiane Spedizione in abbonamento postale L. 662/96 art. 2 comma 20/b DCO,



# Bilancio, accordo nella maggioranza

**Il documento.** Mediazione raggiunta su un ordine del giorno che dà il via libera all'iscrizione ai corsi delle Aldini e detta i tempi per i nuovi nidi e i centri disabili